

Sistema Socio Sanitario



Regione
Lombardia

ATS Brescia

Agenzia di Tutela della Salute di Brescia

Sede Legale: viale Duca degli Abruzzi, 15 – 25124 Brescia

Tel. 030.38381 Fax 030.3838233 - www.ats-brescia.it

Posta certificata: protocollo@pec.ats-brescia.it

Codice Fiscale e Partita IVA: 03775430980

DECRETO n. 254

del 30/04/2021

Cl.: 1.1.02

OGGETTO: Programmi di formazione/informazione sul progetto di vita legato al Dopo di Noi L. 112/2016. Esiti manifestazione di interesse, approvazione proposta formativa, schema di convenzione con Enti partner e programma informativo per il territorio regionale.

**II DIRETTORE GENERALE - Dott. Claudio Vito Sileo
nominato con D.G.R. XI/1058 del 17.12.2018**

Acquisiti i **pareri** del
DIRETTORE SANITARIO
del
DIRETTORE SOCIOSANITARIO
e del
DIRETTORE AMMINISTRATIVO

Dott.ssa Laura Emilia Lanfredini

Dott.ssa Frida Fagandini

Dott.ssa Sara Cagliani



IL DIRETTORE GENERALE

Richiamato il Decreto D.G. n. 122 del 01.03.2021, con il quale è stato approvato il Bando per la manifestazione di interesse per la selezione di soggetti partner per la co-progettazione per la realizzazione di programmi di formazione sul progetto di vita legato al Dopo di Noi (D.G.R. n. XI/3404/2020 e D.G.R. n. XI/3972/2020);

Dato atto che entro il 03.04.2021, termine di scadenza del Bando, sono pervenute le seguenti manifestazioni d'interesse:

- ACB Servizi SRL (prot. n. 32232 del 30.03.2021);
- Consorzio Koinon Società Cooperativa (prot. n. 33493 del 02.04.2021);

Rilevato che la Commissione istituita con Decreto D.G. n. 122 del 01.03.2021 e nominata con nota D.G. ATS prot. n. 28709 del 18.03.2021, in data 12.04.2021 (repertorio verbali n. 794/21) ha preso in esame le proposte progettuali presentate ed ha stabilito di:

- attribuire i punteggi alle due manifestazioni di interesse ammesse alla valutazione secondo le indicazioni della scheda di valutazione approvata con l'Allegato "A" al citato Decreto D.G. n. 122 del 01.03.2021;
- comunicare l'esito della valutazione della Commissione e l'ammissione alla fase di co-progettazione agli Enti selezionati, con note del 13.04.2021 protocolli n. 36370/21 (ACB Servizi SRL) e n. 37376/21 (Consorzio Koinon Società Cooperativa);

Osservato che:

- a seguito degli assestamenti definiti in fase di co-progettazione, gli Enti selezionati hanno provveduto all'adeguamento degli elaborati e comunicato la disponibilità alla realizzazione dei progetti rimodulati così come risultanti al termine della fase di co-progettazione, incluso in particolare il budget assegnato dalla Commissione con verbale rep. n. 886 del 23.04.2021;
- in fase di co-progettazione ATS Brescia insieme agli Enti Partner ha realizzato una proposta di percorso formativo (Allegato "A") da trasmettere alla Direzione Generale Famiglia, Solidarietà Sociale, Disabilità e Pari opportunità entro il 30.04.2021 per valutazione, unitamente al piano dei costi;

Dato atto che, per la realizzazione dei programmi di formazione/informazione sul progetto di vita legato al Dopo di Noi, è stato redatto lo schema di convenzione (Allegato "B") da sottoscrivere separatamente con gli Enti partner di ATS, nel quale sono indicati i soggetti, i ruoli, le attività ed il budget assegnato, in osservanza delle indicazioni regionali;

Rilevata altresì l'opportunità di proporre a Regione Lombardia un programma di informazione per le persone con disabilità, le loro famiglie, gli Amministratori di sostegno, nonché le associazioni e le reti sociali di appartenenza, omogeneo per l'intero territorio regionale, a valere sul budget di € 80.000,00, come da Allegato "C", redatto secondo le indicazioni di cui al punto 4) delle linee operative della D.G.R. XI/3972/2020;

Vista la proposta del Direttore del Servizio Analisi e Risposte ai Bisogni Emergenti, Dott. Giovanni Maria Gillini, che attesta altresì, in qualità di Responsabile del procedimento, la regolarità tecnica del presente provvedimento;

Vista l'attestazione del Direttore del Servizio Risorse Economico-Finanziarie, Dott.ssa Lara Corini, in ordine alla regolarità contabile;

Acquisiti i pareri del Direttore Sanitario, Dott.ssa Laura Emilia Lanfredini, del Direttore Sociosanitario, Dott.ssa Frida Fagandini e del Direttore Amministrativo, Dott.ssa Sara Cagliani che attesta, altresì, la legittimità del presente atto;



D E C R E T A

- a) di prendere atto dei lavori della Commissione istituita con Decreto D.G. n. 122 del 01.03.2021 e nominata con nota D.G. prot. n. 28709 del 18.03.2021 che ha ammesso alla fase di co-progettazione gli enti ACB Servizi SRL e Consorzio Koinon Società Cooperativa;
- b) di approvare la proposta, Allegato "A", parte integrante e sostanziale al presente provvedimento, finalizzata alla realizzazione di programmi di formazione e informazione sul progetto di vita legato al Dopo di Noi rivolta agli operatori ATS, ASST, Comuni, Enti del Terzo Settore, attraverso la realizzazione di un setting formativo ampio e inclusivo che approfondisca gli elementi della L. 112/2016 e faccia altresì emergere esperienze peculiari e buone prassi territoriali;
- c) di precisare che la proposta formativa vedrà attuazione nel periodo settembre 2021-luglio 2022, con rispetto della scadenza di rendicontazione regionale fissata per il 30.10.2022;
- d) di stipulare separatamente con ACB Servizi SRL e Consorzio Koinon Società Cooperativa una convenzione secondo lo schema di cui all'Allegato "B", parte integrante e sostanziale al presente provvedimento, composto da n. 11 pagine, nel quale sono indicati i soggetti, i ruoli, le attività e il budget assegnato, in osservanza delle indicazioni regionali;
- e) di approvare il programma di informazione per le persone con disabilità, le loro famiglie, gli Amministratori di sostegno, nonché le associazioni e le reti sociali di appartenenza, omogeneo per l'intero territorio regionale, a valere sul budget di € 80.000,00, come da Allegato "C", parte integrante e sostanziale al presente provvedimento, redatto secondo le indicazioni di cui al punto 4) delle linee operative della D.G.R. n. XI/3972/2020;
- f) di trasmettere copia del presente provvedimento, a cura della struttura proponente, alla Direzione Generale Famiglia, Solidarietà Sociale, Disabilità e Pari opportunità entro il 30.04.2021;
- g) di dare atto che il contributo assegnato agli Enti Partner ammonta complessivamente a € 40.000,00 così suddivisi: ACB Servizi SRL € 15.000,00 e Consorzio Koinon Società Cooperativa € 25.000,00;
- h) di erogare agli Enti Partner l'acconto del 70% del contributo assegnato ad avvio della realizzazione dei programmi di formazione (comunicato a questa ATS) e il saldo del 30% a conclusione, a seguito di verifica della conforme realizzazione, così ripartiti:
 - € 17.500,00 a Consorzio Koinon Società Cooperativa ed € 10.500,00 ad ACB Servizi SRL registrati sul conto "S.A - Trasferimenti contributi regionali Socio Assistenziali" cod. 4307430 nel Bilancio socioassistenziale anno 2021;
 - € 7.500,00 a Consorzio Koinon Società Cooperativa ed € 4.500,00 ad ACB Servizi SRL registrati sul conto "S.A - Trasferimenti contributi regionali Socio Assistenziali" cod. 4307430 nel Bilancio socioassistenziale anno 2022;
- i) di dare atto che i costi derivanti dal presente provvedimento, pari ad € 40.000,00, sono finanziati con i contributi registrati nella Contabilità dell'Agenzia/Gestione Servizi Socio Assistenziali al conto "Utilizzo fondo quote esercizi precedenti Sogg. Pubblici extra Fondi Vincolati" codice 7901325 anno 2021 e sono gestiti con il Cod. PROG. P56;
- j) di demandare al Servizio Risorse Economico-Finanziarie l'erogazione delle quote previa comunicazione da parte dell'assetto competente;
- k) di precisare che gli oneri relativi all'imposta di bollo saranno assolti dall'ATS secondo le modalità di cui al D.M. del 17.06.2014, art. 6;



- l) di demandare al Servizio proponente la comunicazione al Servizio Risorse Economico Finanziarie, entro il 31 gennaio di ciascun anno, dell'imposta di bollo dovuta per i conseguenti adempimenti;
- m) di dare atto che il presente provvedimento è sottoposto al controllo del Collegio Sindacale, in conformità ai contenuti dell'art. 3-ter del D.Lgs. n. 502/1992 e ss.mm.ii. e dell'art. 12, comma 14, della L.R. n. 33/2009;
- n) di disporre, a cura del Servizio Affari Generali e Legali, la pubblicazione all'Albo on-line - sezione Pubblicità legale - ai sensi dell'art. 17, comma 6, della L.R. n. 33/2009, e dell'art. 32 della L. n. 69/2009, ed in conformità alle disposizioni ed ai provvedimenti nazionali e comunitari in materia di protezione dei dati personali.

Firmato digitalmente dal Direttore Generale
Dott. Claudio Vito Sileo

Indice del documento:

Scheda di Macro-progettazione.....	1
Il percorso di costruzione del programma.....	3
Partner e ruoli	5
Piano dei costi e cronoprogramma generale.....	7
Scheda di Progetto – ACB Servizi SRL	8
Scheda di Progetto – Consorzio Koinon Società Cooperativa	11

Scheda di Macro-progettazione

Titolo: CO-PROGETTARE IL “DOPO DI NOI” nel territorio di ATS Brescia.

L’iniziativa si attua nell’area formativa tecnico professionale (es: specifici profili professionali e/o del proprio servizio/UO) e nello sviluppo di competenze trasversali (es: project work, lavoro in team, gestione delle competenze).

Obiettivo formativo; Tematica	Programmi di formazione/informazione sul progetto di vita legato al Dopo di Noi L. 112/2016
Obiettivo generale	Consolidamento e sviluppo di elementi innovativi che portino alla costruzione di progetti di vita e degli strumenti per affinare la valutazione multidimensionale degli operatori ATS, ASST, Comuni, Enti del Terzo Settore, attraverso la realizzazione di un setting formativo ampio e inclusivo che approfondisca gli elementi della L. 112/2016 e faccia altresì emergere esperienze peculiari e buone prassi territoriali.
Riferimento ad altri obiettivi, Aziendali o Regionali	D.G.R. XI/3404/2020: “sostegno a percorsi specifici di formazione e accompagnamento degli operatori sociali, sociosanitari e sanitari del territorio impegnati nella definizione dei progetti di vita e nella valutazione multidimensionale”; D.G.R. XI/4508/2021: “introdurre strumenti e strategie che consentano di offrire una risposta unitaria e integrata che riduca l’attuale frammentazione delle risposte. La valutazione multidimensionale, la predisposizione del

	<p>progetto individuale e il budget di cura sono gli strumenti per promuovere percorsi integrati di presa in carico globale della persona con disabilità e del suo contesto familiare”;</p> <p>D.G.R. XI/4563/2021: “ruolo delle famiglie e dei caregiver; filiera integrata che accompagni la persona nel percorso di vita fino al Dopo di Noi”.</p>
Tipologia di formazione e durata dell’evento	<p>Si tratta di una formazione ampia che fonde elementi classici in aula all’utilizzo di laboratori e gruppi differenziati per territori e/o target. Il programma si sviluppa nell’arco del periodo settembre 2021-luglio2022.</p>
Valutazione della ricaduta operativa, indicatori di risultato: linee guida, protocolli, miglioramento misurabile dei processi operativi, ecc	<p>La form-azione proposta ha l’intento:</p> <ul style="list-style-type: none"> • non solo di approfondire apprendimenti e conoscenze utili alla progettazione, programmazione e definizione di Linee Guida concordate a favore di nuovi percorsi di vita, ma vuole soprattutto generare processi collaborativi, atteggiamenti culturali e comportamenti virtuosi tra i vari attori coinvolti nel DDN al fine di garantire diritti e desideri delle persone che vogliono proiettarsi in una futura dimensione di vita inclusiva; • migliorare le connessioni organizzative operative e relazionali all’interno delle Comunità territoriali di riferimento; • avviare, attraverso gruppi appositi, un monitoraggio costante sulle varie progettualità proposte, con particolare riferimento ai possibili budget di cura da promuovere. <p>La valutazione della ricaduta organizzativa potrà essere focalizzata su:</p> <ul style="list-style-type: none"> • relazione finale sulle esperienze significative individuate e analisi delle criticità; • evidenze oggettive di <i>performance collaborative</i>: linee guida, protocolli, anche in forma di bozza da adottare formalmente in un secondo momento, tra i partner ATS/ASST, Comuni, Terzo settore.
Responsabile Scientifico	<p>La responsabilità del programma di formazione è attribuita al Dipartimento PIPSS di ATS Brescia. Tuttavia nello spirito di co-progettazione sarà guidata da un gruppo “tra pari” composto dai referenti di ATS e degli Enti partner.</p>
Accreditamento ECM/CROAS	<p>Sì</p>
Destinatari: numero e qualifica professionale	<p>Il programma è riccamente articolato per eventi e la partecipazione è da considerarsi flessibile per i sotto target di formazione. Nella tabella più avanti riportata, sono richiamati gli eventi ed i partecipanti attesi. Si ritiene che, in relazione al target operatori dei servizi pubblici e privati, il percorso coinvolga non meno di 100 persone.</p>
Budget e conduzione	<p>Il budget assegnato da Regione, pari a € 40.000,00, è così ripartito:</p> <ul style="list-style-type: none"> - <u>ACB Servizi SRL € 15.000</u> - <u>Consorzio Koinon Società Cooperativa € 25.000</u> <p>Entrambi gli Enti partner partecipano aggiuntivamente con il 10% del budget assegnato.</p>

Il percorso di costruzione del programma

Regione Lombardia, in considerazione dell'impatto innovativo promosso dalla L. 112/2016, ha definito il nuovo Programma Operativo Regionale Dopo di Noi.

L'orizzonte strategico, anche tenuto in considerazione il nuovo contesto sociale scaturito dalla pandemia da Covid-19, è orientato alla messa in campo di strumenti ed elementi che conducano alla realizzazione di progetti volti alla promozione e attivazione dell'emancipazione delle persone con disabilità grave dalla famiglia di origine, determinando cambiamenti sostanziali nelle condizioni di vita dei beneficiari.

Partendo dalle buone prassi realizzate nei territori, appare fondamentale promuovere momenti formativi e informativi volti a inquadrare gli elementi innovativi della Legge 112/2016 al fine di focalizzare la costruzione dei progetti di vita e il miglioramento degli strumenti di valutazione multidimensionale da parte dei soggetti che operano in tema di disabilità.

ATS Brescia, attraverso il Servizio Analisi e Risposte ai Bisogni Emergenti del Dipartimento PIPSS, ha inteso promuovere una modalità di riconoscimento concreto del ruolo esercitato dai soggetti pubblici e del privato sociale che a vario titolo operano nell'area dedicata alle persone disabili sul proprio territorio, per la definizione di percorsi che migliorino conoscenze e competenze in un'ottica di partecipazione, condivisione e qualità della vita.

Si richiamano di seguito i principali riferimenti normativi che implementano il Programma in oggetto.

Regione Lombardia, attraverso le:

- DGR XI/3250 del 16/06/2020 Piano Regionale Dopo di Noi L. 112/2016 e indicazioni per il Programma Operativo annualità 2019;
- DGR XI/3404 del 20/07/2020 Programma Operativo regionale per la realizzazione degli interventi a favore di persone con disabilità grave – DOPO DI NOI L. 112/2016 risorse annualità 2018/2019;
- DGR XI/3972 del 02/12/2020 Programmi di formazione sul progetto di vita legato al dopo di noi in attuazione della DGR XI/3404/2020;

ha promosso programmi di formazione/informazione sul progetto di vita legato al Dopo di Noi attraverso l'individuazione di obiettivi strategici che rappresentano un'opportunità ulteriore di innovazione dei processi di presa in carico a livello regionale e territoriale con particolare riferimento ai seguenti ambiti di intervento:

- a) il supporto informativo e formativo rivolto alle persone con disabilità ed ai loro genitori per inquadrare e leggere la Legge n. 112/2016 come un'opportunità di cambiamento del percorso di vita della persona con disabilità e del suo ambito familiare;
- b) l'avvio di percorsi formativi che focalizzino il tema della costruzione dei progetti di vita e degli strumenti per affinare le valutazioni multidimensionali rivolti agli operatori di ATS e ASST, agli operatori degli Ambiti territoriali, delle organizzazioni del terzo settore e dei soggetti gestori;
- c) la sperimentazione di Budget di Cura che integrino risorse pubbliche e private da realizzarsi mediante modelli innovativi che possano essere propedeutici all'avvio ed alla costruzione del Fondo Unico Disabilità.

In un contesto normativo più ampio, l'attuazione del principio di sussidiarietà nella sua dimensione orizzontale, implica il riconoscimento dell'esercizio di funzioni sociali di interesse generale anche da parte delle formazioni sociali, e comporta il coinvolgimento delle diverse realtà operanti in tema di disabilità nelle fasi della programmazione, della progettazione, della gestione, della definizione dei parametri e dei criteri relativi alla valutazione dell'efficacia ed efficienza degli interventi e della formulazione di occasioni culturali formative.

Con il Decreto n. 122 del 01/03/2021, ATS Brescia ha pertanto avviato una pubblica manifestazione di interesse per i "Programmi di formazione/informazione sul progetto di vita legato al Dopo di Noi L. 112/2016. Approvazione bando per manifestazione di interesse per la selezione di soggetti partner per la

co-progettazione per la realizzazione di programmi di formazione (D.G.R. n. XI/3404/2020 e D.G.R. n. XI/3972/2020).”

Entro il 03.04.2021, termine di scadenza del Bando, sono pervenute le seguenti manifestazioni di interesse:

- ACB Servizi SRL (prot. n. 32232 del 30.03.2021);
- Consorzio Koinon Società Cooperativa (prot. n. 33493 del 02.04.2021).

	ACB SERVIZI	KOINON
COMUNICAZIONE INTERESSE ALL. A	X	X
PROPOSTA	X	X
DOCUMENTO IDENTITA' LR	X	DOC. FIRMATO DIGITAL
CV TECNICO	PRESENTAZIONE AZIENDA	Sì
SINTESI CONTENUTI	Proposta articolata su 7 moduli ognuno centrato su un tema specifico. Il percorso dura da maggio a dicembre 2021. Previsto un cronoprogramma di azioni allegato	Proposta articolata su 6 corsi centrati su temi specifici La durata del percorso è preventivata in 7 mesi Previsto un cronoprogramma di azioni allegato
ELEMENTI AGG.VI / DI RILIEVO		Approfondimento sull'utilizzo dei patrimoni Enti coinvolti: Confcooperative, Nikolaiewka, La Rondine, Anffas, Fobap, La Nuvola, Futura, La Mongolfiera, La Sorgente, Stefylandia, Collaboriamo, Il Cammino, Il Ponte, La Cordata, Copp. Azzurra, CVL, Quadrifoglio Fiorito, la Nuova Cordata, Il Gabbiano, L'Aquilone, La Scotta, Co.Ge.S.S., La Nuvola nel Sacco, Il Vomere
COSTI (€)	44.000 (10% co-fin.)	44.000 (10% co-fin.)
COSTI DOCENZA / DIRETTI (€)	26.640	24.086
COSTI ISCRIZIONI, ECM, ecc (€)	10.000	5.000
COSTI PUBBLICITA' (€)	6.000	5.000
COSTI AULE/MATERIALI (€)	3.600	5.914

L'Agenzia ha quindi provveduto, con apposita Commissione nominata dal Direttore Generale, a condurre la procedura in due fasi distinte:

Fase a): selezione del/i soggetto/i e del relativo/i progetto/i con cui sviluppare le attività di co-progettazione e di formazione nel territorio di ATS di Brescia come previsti dal bando. L'ammissione alla co-progettazione è stata subordinata all'attribuzione alla proposta progettuale di almeno 60 dei 100 punti da parte della Commissione, sulla base dei criteri di valutazione della qualità. In caso di più candidature valide sullo stesso territorio, ATS si è riservata di selezionare la proposta progettuale a cui è stato attribuito il punteggio più alto.

Fase b): è stato attivato un gruppo di lavoro coordinato da ATS di Brescia e costituito dai soggetti ammessi e si procederà alla co-progettazione condivisa finalizzata alla redazione del Piano di formazione.

Il gruppo di coprogettazione si è riunito nelle date 19 e 23 aprile 2021.

A seguito degli assestamenti definiti in fase di co-progettazione, gli Enti selezionati hanno provveduto all'adeguamento degli elaborati e comunicato la disponibilità alla realizzazione dei progetti rimodulati così come risultanti al termine della fase di co-progettazione, incluso in particolare il budget assegnato dalla Commissione con verbale del 23.04.2021 (agli atti).

Complessivamente per l'intero Programma:

- Emerge un territorio fortemente interessato al Piano di Formazione, con ampia disponibilità alla coprogettazione: le due proposte progettuali ricevute da ATS, esprimono un completo quadro di risorse e di tematiche, espresso da due più che autorevoli Enti che esprimono l'interesse dei Comuni e del terzo settore congiuntamente ai gestori dei servizi;
- Si conferma l'importanza di coinvolgere in maniera completa UDP/Comuni e ASST, nel percorso formativo;

- Per quanto riguarda i Laboratori di formazione sul campo, potranno avere una organizzazione territoriale o tematica: un mix tra queste necessità per coinvolgere i «valutatori» del territorio, gli attori della realizzazione dei percorsi di vita e i principali stakeholder;
- Si conferma la necessità di contenere i costi generali, entro le percentuali indicate dall'Avviso di manifestazione di interesse;
- Risultati attesi: focus sui processi di presa in carico/accompagnamento alla vita autonoma e indipendente;
- Necessità di mantenere al centro la persona e la famiglia, anche con forme di testimonianza/esperienza, e come sono vissute nelle comunità di riferimento;
- Mantenimento di una immagine condivisa dell'intero programma;
- Necessità di avviare la formazione da settembre 2021, un anno scolastico di operatività.

E, ancora, nello specifico delle azioni di formazione si è condiviso che:

- È da valorizzazione una formazione aderente ai territori;
- Approccio alla formazione tra pari e connessa alla definizione operativa;
- Forte utilizzo di sistemi di partecipazione a distanza, di occasioni condivise;
- Valorizzazione della formazione sanitaria e formazione agli operatori sociosanitari;
- Trovare occasioni/azioni di «sostegno culturale» aperto al piano, più rivolte a target di stakeholder.

ATS ha nel contempo sentito, sul programma di formazione, il Gruppo di Lavoro «Dopo di noi», che è permanente, della Cabina di Regia ATS/ASST/Comuni, e che mantiene la sua piena funzionalità di indirizzo generale.

In un momento storico di particolare complessità, nel quale il territorio è sollecitato dalle conseguenze concrete delle regole per la gestione dell'emergenza sanitaria COVID-19 risulta fondamentale, si agisce per l'elaborazione di programmi di formazione da parte di ATS, che valorizzino le competenze disponibili a livello territoriale per la più ampia realizzazione dell'integrazione nell'ambito del processo di costruzione del progetto di vita per la persona con disabilità e la sua famiglia, in una logica autenticamente e concretamente attuativa dei principi informativi della Legge 112/2016 sul Dopo di Noi.

La fase di co-progettazione, si è dunque positivamente conclusa: ATS Brescia insieme agli Enti Partner ha realizzato la presente proposta di programma formativo, da trasmettere alla Direzione Generale Famiglia, Solidarietà Sociale, Disabilità e Pari opportunità entro il 30.04.2021 per valutazione, unitamente al piano dei costi.

Partner e ruoli

ATS Brescia, in questo Programma di formazione, agisce in particolare attraverso:

- Conduzione della governance (compresi organismi di rappresentanza dei sindaci e cabina di regia ATS, Comuni, ASST);
- **gruppo di lavoro alla pari** tra i partner: coordinamento programma di formazione;
- sostegno operativo alla «immagine condivisa»;
- proposta di un evento iniziale di presentazione e del significato del Programma "CO-PROGETTARE IL "DOPO DI NOI" nel territorio di ATS Brescia."
- riferimento operativo per monitoraggio attività e referente unico per Regione.

A tali indicazioni si atterrà, quindi, l'azione di governance che ATS Brescia esprime.

ACB Servizi s.r.l. di Brescia, è una società costituita nel 2001 per l'erogazione di servizi agli Enti aderenti all'Associazione Comuni Bresciani, ovvero al tempo Consorzi, Aziende Sanitarie locali, Aziende Ospedaliere, Imprese pubbliche. Tra le altre attività, ACB Servizi propone e svolge le attività formative assumendo il principio della formazione come processo continuo che favorisce il cambiamento e lo sviluppo della persona per tutto il corso della vita (long life learning), attraverso l'incremento ed il miglioramento delle competenze. Opera per formazione e l'aggiornamento degli Amministratori locali e del personale, operante presso gli Enti Locali bresciani associati (205 Comuni e 5 Comunità Montane). È ente accreditato di formazione.

Il Programma con un budget dedicato di € 15.000, a cui aggiunge il 10% in cofinanziamento operativo, si occuperà principalmente di realizzare, attraverso 6 moduli formativi replicati più volte nel territorio (4 edizioni), da un lato di fornire un inquadramento giuridico-teorico ai temi sul Dopo di Noi (L. 112/2016, Convenzione sui diritti delle persone con disabilità) e, dall'altro di analizzare gli aspetti generali di indirizzo tecnico-professionale (presa in carico, progetto di vita, valutazione dei bisogni, ecc..). La proposta di ACB è inoltre tesa a fornire un raccordo tra i servizi sociali degli Ambiti / UDP con le ASST e il Terzo Settore. Non mancherà, coerentemente con la sua mission, il coinvolgimento degli amministratori locali.

Consorzio Koinon Società cooperativa, di Brescia, ha tra i propri soci o partner aderenti alla proposta presentata, la pressoché totalità degli enti gestori di privato sociale che operano nell'area della disabilità nel territorio di ATS Brescia. La mission di Koinon è formare il capitale umano delle cooperative, a tutti i livelli, dal personale dipendente, al socio, al dirigente. Per Koinon la formazione è un modo specifico per favorire – attraverso la crescita umana e professionale delle persone – lo sviluppo del fenomeno cooperativo, del terzo settore e dell'economia sociale, contribuendo così alla crescita civile, sociale ed momenti assembleari (formativi e informativi);

2) attività di laboratorio (si prevedono 6 laboratori per 2 edizioni) a numero chiuso (max. 15/20 partecipanti) con l'impegno da parte delle Organizzazioni che hanno aderito alla proposta di partecipare in modo coordinato tra loro, inviando le proprie migliori risorse professionali al fine di ottimizzare il tempo a disposizione e di incrementare le probabilità di giungere a condividere processi, prassi, strumenti;

3) costituzione di una comunità di pratiche su cui riversare gli approfondimenti e le elaborazioni che si svilupperanno (soprattutto nei laboratori). assembleari (formativi e informativi); il tutto organicamente accompagnato da alcuni momenti assembleari, cerniera – nella economia complessiva del programma - tra gli eventi formativi della proposta di ACB Servizi e una possibile attesa ricaduta in una comunità di pratiche.

I soggetti destinatari, attori fondamentali del programma formativo, e sono valorizzati - dove possibile - non solo come discenti, ma come attori individuali (testimonial) e di comunità: sono quelli indicati nella DGR XI/3972/2020 Linee di indirizzo per la definizione da parte delle ATS dei programmi di formazione/informazione sul progetto di vita legato al Dopo di Noi in attuazione della DGR XI/3404/2020 e precisamente:

- operatori sanitari e sociali di ATS, ASST, dei Comuni/Uffici di Piano;
- MMG/PLS;
- soggetti gestori di unità di offerta della rete sanitaria, sociosanitaria e sociale per le persone con disabilità;
- amministratori locali interessati;
- realtà del terzo settore impegnato a livello locale in questo ambito;
- il mondo della protezione giuridica e della tutela patrimoniale (es. notai, giudici, avvocati);
- operatori dello spazio disabilità regionale e operatori degli UTR.

Si rammenta come i soggetti sopra indicati potranno essere coinvolti anche nel programma informativo attuato da ATS Brescia a favore delle persone con disabilità e loro famiglie rivolto all'intero territorio regionale come previsto dalla DGR XI/3972/2020.

Piano dei costi e cronoprogramma generale

È stato condiviso il seguente piano dei generali dei costi. Si evidenzia che i tre enti sottoscrittori delle convenzioni attuative, ATS e i due partner, intendono portare un contributo attivo espresso in termini di prevista valorizzazione delle attività di personale che contribuisce alla gestione ed alla operatività dell'intero Programma formativo. Non da ultimi tra questi il costo per i lavori di conduzione coordinata nel gruppo alla pari che attuerà il programma e alcune partecipazioni formative offerte a titolo gratuito.

	Formazione	Costi generali	Comunicazione	Totale	Budget regionale	Valorizzazione cofin. non monetario
ACB	10.000	3.500	3.000	16.500	15.000	1.500
KOINON	16.500	7.000	4.000	27.500	25.000	2.500
ATS BS	2.000		2.000	4.000	-	2.000
Programma	28.500	10.500	9.000	46.000	40.000	6.000

Il dettaglio operativo è descritto nelle schede di progetto di seguito presentate, pur con la necessaria variabilità dovuta alla particolare situazione pandemica e la conseguente concreta scelta che sarà possibile fare sul mix di formazione a distanza, sul campo e in presenza.

In sintesi (si veda il dettaglio operativo nelle schede proposte di seguito), si possono individuare diversi eventi formativi con partecipanti differenziati, non necessariamente presenti a tutti gli eventi.

TABELLA SINTESI EVENTI PROGRAMMATI E PARTECIPANTI ATTESI:

<i>Evento formativo</i>	<i>Regia</i>	<i>Partecipanti attesi</i>
webinar di avvio, con evidenza della realtà del dopo di noi nel territorio, e fondamenti culturali del percorso	ATS Brescia	120
n. 2 Seminari introduttivi normativi (ognuno 4 edizioni)	ACB Servizi	30*2*4
Evento formativo di raccordo	Consorzio Koinon	100
n. 6 laboratori esperienziali (ognuno 2 edizioni)	Consorzio Koinon	20*6*2
n. 4 seminari tematici (ognuno 4 edizioni)	Consorzio Koinon	30*4*4
(eventuale) evento conclusivo	?	

In termini generali, l'operatività prenderà avvio nel mese di settembre 2012 per concludersi entro luglio 2022.

Scheda di Progetto – ACB Servizi SRL

Premessa

Con l'espressione "Dopo di noi" ci si riferisce al periodo di vita delle persone con disabilità grave successivo alla scomparsa dei genitori o familiari più prossimi. Sul tema della vita indipendente, l'Art. 19 della Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità, sancisce "il diritto di tutte le persone con disabilità a vivere nella società, con la stessa libertà di scelta delle altre persone", e invita gli Stati membri ad adottare misure atte a facilitare il pieno godimento da parte delle persone con disabilità di tale diritto, nonché la loro piena integrazione e partecipazione nella società.

In Italia, attualmente, la regolamentazione del cosiddetto "Dopo di noi" è normata dalla Legge 112/2016 "Disposizioni in materia di assistenza in favore delle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare". Nel rispetto delle competenze in tema di assistenza, assegnate dalla Riforma del Titolo V ai diversi livelli di governo, tuttavia, il provvedimento si limita a delineare gli obiettivi generali da raggiungere sul territorio nazionale.

Dal punto di vista legislativo e di programmazione degli interventi, infatti, la materia è di competenza esclusiva delle Regioni, tranne la definizione dei LEA (Livelli Essenziali di Assistenza), che rimane in capo allo Stato.

Nell'attuale sentire sociale è stata finalmente acquisita la consapevolezza che tale tema vada affrontato per tempo, non solo per prevenire le emergenze e i relativi traumi di una fuoriuscita dall'ambito protetto della famiglia solo al momento di un lutto, ma anche perché va riconosciuto il diritto della persona con disabilità, una volta adulta, a intraprendere il proprio percorso di emancipazione in autonomia per quanto possibile dalla famiglia di origine, di avere una sua vita con proprie interazioni sociali e affettive. Da qui, l'esigenza di progettare azioni ed interventi di supporto ai medesimi soggetti nel corso della vita dei genitori e/o dei familiari (il cd "durante di noi").

Nel più ampio contesto, quindi, del progetto di vita legato al "Dopo di noi" si inserisce il progetto formativo più sotto dettagliato, che intende promuovere percorsi di informazione e formazione atti a far conoscere, definire, approfondire il complesso panorama di norme, interventi, servizi e strumenti per la costruzione di un "Dopo di noi" di qualità.

La formazione e l'aggiornamento sono per ciascuno di noi una esigenza indefettibile e basilare, che costituisce parte integrante e concreta dell'organizzazione del lavoro, come uno dei fattori determinati per assicurare il buon andamento, l'efficienza ed efficacia dell'attività quotidiana.

La formazione riveste un ruolo importante, oltre che per l'acquisizione di nuove competenze e la manutenzione di quelle esistenti, anche come fattore di confronto, crescita e innovazione.

In tale prospettiva, l'obiettivo principale della formazione viene ad essere quello della valorizzazione delle risorse umane, facendo leva non solo sulle conoscenze e competenze di tipo tecnico-professionale e relazionale, ma anche come stimolo alla motivazione, essenziale per il raggiungimento degli obiettivi e il miglioramento dei servizi, con positive ricadute sul benessere organizzativo.

ACB Servizi s.r.l. è una società prettamente dedicata alla formazione. Costituita nel 2001 per l'erogazione di servizi agli Enti aderenti all'Associazione Comuni Bresciani, dal 2001 ACB Servizi srl è società in house impegnata in servizi informativi e di consulenza esclusivamente a vantaggio di Enti pubblici, con quote societarie così definite: 70% Associazione Comuni Bresciani, 15% Provincia di Brescia, 15% Comune di Brescia. ACB Servizi nel 2004 ha ottenuto la certificazione del proprio Sistema di Gestione Qualità, in conformità alla Norma ISO 9001 e successivamente l'accreditamento presso la Regione Lombardia, quale Ente di Formazione identificato operatore id 122497.

I soggetti destinatari della formazione possono divenire importante veicolo di informazione attuato da ATS Brescia a favore delle persone con disabilità e loro famiglie rivolto all'intero territorio regionale come previsto dalla DGR XI/3972/2020.

Il percorso formativo verrà cofinanziato con una quota massima del 10% dell'importo complessivo con risorse umane interne impegnate della promozione e della divulgazione di tutte le attività previste agli Enti associati all'Associazione Comuni Bresciani.

Proposte tematiche

Il nucleo principale del Piano è rappresentato da interventi formativi di carattere trasversale, seppure intrinsecamente specialistico.

MODULO FORMATIVO- 1

Il Dopo di Noi alla luce della Convenzione ONU. La Legge 18/2009.

N.4 edizioni sino ad un massimo di 12 ore complessive.

La Convenzione sui diritti delle persone con disabilità (CDPD) è stata adottata il 13 dicembre 2006 a New York dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite ed è entrata in vigore il 3 maggio 2008. Oggi conta 175 Stati parte e presenta una particolarità: è la prima convenzione internazionale a cui ha aderito l'Unione europea. Ed è anche la prima a trattare nello specifico i diritti delle persone con disabili.

La Convenzione ONU per i Diritti delle Persone con Disabilità definisce le linee guida che orientano la programmazione e la realizzazione del sistema dei servizi e degli interventi a favore delle persone con disabilità. In particolare l'art. 19 riconosce il diritto di tutte le persone con disabilità a vivere nella società, con la stessa libertà di scelta delle altre persone, adottando misure efficaci ed adeguate al fine di facilitare il pieno godimento di tale diritto, la loro piena integrazione e partecipazione nella società, "anche assicurando che le persone con disabilità abbiano la possibilità di scegliere, su base di uguaglianza con gli altri, il proprio luogo di residenza e dove e con chi vivere e non siano obbligate a vivere in una particolare situazione".

MODULO FORMATIVO – 2

Legge 24 giugno 2016, n. 112. DGR XI/3404/2020.

N. 4 edizioni sino ad un massimo di 12 ore complessive.

Il percorso prende il via da un approfondimento critico dei contenuti della legge 24 giugno 2016, n. 112, recante "Disposizioni in materia di assistenza in favore delle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare", e saranno, pertanto, analizzate le norme che essa dedica alla definizione dei progetti sperimentali di residenzialità a carattere familiare, alle innovazioni fiscali e tributarie, nonché alle previsioni di carattere assicurativo. Saranno, inoltre, approfonditi il ruolo delle Regioni e degli Enti locali nell'attuazione della legge, nonché le modalità di funzionamento del Fondo istituito e chiamato a finanziare i livelli essenziali di assistenza per le persone con disabilità. In un secondo momento si affronterà la tematica relativa alla DGR XI/3404/2020 relativa alle Linee Operative regionali per il Dopo di Noi secondo i livelli valutativi propedeutici alla definizione del progetto individuale.

MODULO FORMATIVO – 3

La cura e le cure nella protezione effettiva della persona.

N. 4 edizioni sino ad un massimo di 12 ore complessive.

La persona al centro è frase che negli ultimi anni è diventata chiave di volta degli interventi sociali. I bisogni di welfare individuali e sociali sono profondamente cambiati e dinanzi a questa complessità, che impone la messa in campo di una pluralità di fonti di aiuto e di servizi, sia formali che informali, le risposte del sistema di protezione sociale si sono orientate verso la costruzione di modelli assistenziali caratterizzati da un approccio multidisciplinare e interdisciplinare, capace di leggere in maniera olistica ciascuna situazione di fragilità e di intervenire con un piano assistenziale personalizzato. Il percorso prevede affondi in tema di case manager; assistente sociale; amministratore di sostegno; associazioni di volontariato e la rete nella tutela dei diritti delle persone con disabilità.

MODULO FORMATIVO – 4

Il progetto di vita: Budget di progetto, di salute, di coabitazione.

N. 4 edizioni sino ad un massimo di 12 ore complessive.

Il progetto di vita individuale o di gruppo, inteso come strumento per trasformare il percorso esistenziale delle persone con disabilità in un cammino ad alta inclusione, e la realizzazione di “un programma di vita” traggono alimento da importanti strumenti pubblici e privati, questi ultimi accompagnati da significativi sgravi fiscali. Il percorso formativo prevede l’analisi organica di tutti i principali strumenti privatistici che l’ordinamento giuridico offre per garantire e migliorare la qualità di vita delle persone con disabilità quando il contesto familiare di riferimento non sia in grado di svolgere le funzioni di assistenza e di cura (dopo di noi), anche solo temporaneamente (durante noi), tra cui il trust, i vincoli di destinazione di cui all’articolo 2645-ter ed i fondi speciali richiamati dalla citata legge. Per ogni tema affrontato verranno presentate prassi e casistiche giurisprudenziali.

MODULO FORMATIVO – 5

Assessment (Valutazione dei bisogni).

N. 4 edizioni sino ad un massimo di 12 ore complessive.

La valutazione dei bisogni della persona con disabilità si inserisce naturalmente e strategicamente in un contest finalizzato al progetto di vita. Gli strumenti di valutazione, poi, potendo funzionare anche come strumenti per accertare l'efficacia del PdV, diventano indispensabili come premessa e strumento del Budget di Progetto (non si può essere "flessibili" se non passando da una valutazione dei "requisiti" ad una valutazione dei "risultati"). I temi da approfondire sono pertanto:

- l'assessment clinico funzionale e i sistemi di classificazione;
- il paradigma problema-soluzione;
- l'assessment personale e il costrutto di QdV;
- strumenti per la valutazione della QdV;
- QdV e salute mentale: l'assessment dei comportamenti problema;
- Cenni su Family Quality of Life;
- costruire il PdV sui domini di QdV: linee e formati.

MODULO FORMATIVO – 6

Progetti individuali o di vita di cui all’art.14 della 328/2000.

N. 4 edizioni sino ad un massimo di 12 ore complessive.

Si ritiene che sia sempre più necessario, in preparazione al «Progetto di vita», ragionare attorno alla costruzione di un buon Piano educativo individualizzato. Il Progetto di vita comincia molto presto, almeno in famiglia. E prosegue poi come progetto individuale nella scuola per poi aprirsi alla multidimensionalità. Se ne parla all’art.14 della 328/2000: l’Ente locale ne è promotore e “titolare”, mentre il Decreto interministeriale 182/20 Nuovi Modelli di PEI per l’inclusione scolastica degli alunni diversamente abili, sostiene che il progetto scolastico PEI debba essere ricollegato al progetto individuale di cui alla 328/2000.

Scheda di Progetto – Consorzio Koinon Società Cooperativa

Premessa

Il presente progetto si muove in un contesto caratterizzato da una ricca offerta di servizi: 29 Centri Diurni Disabili (CDD); 21 Comunità Socio sanitarie (CSS); 8 Residenze Sanitarie assistenziali per Disabili (RSD); numerosi CSE/SFA gestiti da enti del Terzo settore.

Dall'emanazione della legge n. 112/2016 "DOPO DI NOI", all'attuazione della stessa a livello territoriale, sono emerse discrasie e difficoltà che stanno tutte attorno alla necessità di far atterrare il giusto principio di una futura vita dignitosa sul terreno della pratica progettuale, della prassi concreta e della sostenibilità. E' proprio attraverso le esperienze che ci si rende conto ancor di più, come sia necessario lavorare in una prospettiva di diffusione degli elementi culturali, teorici e pratici afferenti da diversi logos e specialità, che si possano esprimere dentro un percorso che sostenga concretamente una nuova stagione programmatoria e progettuale.

C'è infatti la convinzione che, al di là della specificità del campo applicativo della L.112/2016, la norma sia espressione coerente del processo di cambiamento attivato dal corretto paradigma della disabilità e dal conseguente approccio alla disabilità basato sul rispetto dei diritti umani.

Le opportunità offerte dalla DGR 3972/2020 vanno collocate nella definizione (in regime di co-progettazione) di un percorso che valorizzi la virtuosità dell'azione dei singoli in un processo complessivo da realizzare e vivere dentro il territorio bresciano.

In questo senso ciò che qui proponiamo fa leva sull'estesa reticolarità di collaborazioni, relazioni, progettualità condivise che in questo quinquennio si è manifestata nel territorio bresciano anche grazie all'ausilio, la professionalità e sensibilità di tanti operatori pubblici e dell'ATS Brescia.

La nostra proposta intende attivare un processo in cui, attraverso l'approfondimento dei temi e delle esperienze, si possano condividere **linee guida** e modelli operativi che ciascun territorio implementerà sulla base delle proprie caratteristiche, risorse, esigenze.

Descrizione generale dell'impianto progettuale

Il percorso proposto si sviluppa cercando di connettere formazione, informazione e narrazione delle buone prassi facendole arrivare ad una progettualità partecipata dei soggetti individuati dall'avviso pubblicato da ATS coinvolti nella tematica del "dopo di noi", con una particolare attenzione agli operatori pubblici (Comuni, Aziende Servizi alla Persona, Uffici di Piano, ASST, ATS,) e agli operatori attivi negli interventi e nei servizi gestiti dal privato sociale.

Si prevede lo svolgimento delle attività utilizzando diverse modalità:

1) **momenti assembleari (formativi e informativi);**

2) **attività di laboratorio** (si prevedono 6 laboratori per 2 edizioni) a numero chiuso (max. 15/20 partecipanti) con l'impegno da parte delle Organizzazioni che hanno aderito alla proposta di partecipare in modo coordinato tra loro, inviando le proprie migliori risorse professionali al fine di ottimizzare il tempo a disposizione e di incrementare le probabilità di giungere a condividere processi, prassi, strumenti;

3) costituzione di una **comunità di pratiche** su cui riversare gli approfondimenti e le elaborazioni che si svilupperanno (soprattutto nei laboratori).

Si prevede inoltre, a cura del comitato di coordinamento e di monitoraggio (che prevediamo in forma allargata alle diverse componenti e attori del sistema) **una restituzione** sulle analisi di fattibilità e sostenibilità delle consapevolezze emerse nel progetto.

Fanno parte del percorso anche approfondimenti sui temi dell'allocazione e reperimento delle risorse (budget di progetto).

Un particolare approfondimento sarà inoltre dedicato ai temi dell'utilizzo dei patrimoni in chiave solidaristica, cercando di approfondire con gli operatori del diritto e degli aspetti economico-finanziari (notai, avvocati, commercialisti) i limiti e le opportunità degli strumenti oggi presenti nell'ordinamento e

delle attenzioni che occorre avere nel momento in cui si predispongono atti e disposizioni sull'utilizzo dei patrimoni che siano coerenti e utili con le finalità della Legge.

Sui temi delle risorse ci saranno inoltre specifici approfondimenti e rassegne di esperienze circa l'attivazione e la valorizzazione delle risorse comunitarie.

La modalità con cui sarà condotto il percorso è duplice: prevediamo sia la **FAD**, vista l'attuale incertezza relativa all'epidemia da Covid-19 e le relative misure di sicurezza anti-contagio, sia **l'aula formativa** (residenziale) che, se sarà possibile, attiveremo in luoghi idonei, nel rispetto di tutte le norme igieniche e del distanziamento sociale. Seppur con setting didattici differenti, entrambe possono essere funzionali ad incrementare le conoscenze di contenuti e comportamenti attraverso l'esposizione verbale del docente, invitato a stimolare l'apprendimento tenendo viva l'attenzione. Per questo, accanto all'esposizione si prevedono anche esercitazioni attive attraverso analisi di caso, discussione di gruppo, costruzione di mappe cognitive, modalità che favoriscono l'applicazione delle conoscenze acquisite per l'analisi di situazioni concrete e la risoluzione di problemi reali. Tale approccio è favorito anche dall'elevata esperienza dei docenti.

La **comunicazione** del progetto sarà affidata ai seguenti canali: conferenze stampa e relativi comunicati per il lancio dell'iniziativa; realizzazione grafica di un'immagine coordinata, apposita brochure per la diffusione on line tramite siti internet e social network di tutti gli enti coinvolti (v. lettere di sostegno al progetto).

Si prevede l'individuazione delle competenze validabili tramite una prova scritta con l'obiettivo di valutare la capacità del corsista di applicare le conoscenze acquisite e adattare al proprio contesto, in particolare rispetto al riconoscimento di crediti ECM e CROAS. La valutazione prevede il coinvolgimento dei docenti e di uno o di più esperti di settore. A chi ha frequentato almeno il 75% delle ore previste verrà rilasciato l'attestato di frequenza.

Al termine del percorso sarà effettuata la **valutazione del gradimento dei partecipanti**, attraverso questionari ad hoc, utilizzando le strumentazioni previste dalla Regione Lombardia e/o dal sistema qualità dell'Ente accreditato.

Le organizzazioni che hanno partecipato a questa fase di predisposizione della proposta hanno infine manifestato con chiarezza la consapevolezza che, al di là di quanto si potrà compiere nel corso della formazione, occorre ed occorrerà svolgere delle azioni a supporto e sostegno dei temi e delle finalità previste dalla L.112/16, nella direzione di accrescere la **capacità inclusiva dei contesti sociali e istituzionali**.

Riteniamo questo un percorso che valorizzi la **co-progettazione**, e quindi un'utile opportunità per iniziare ad apprendere collettivamente quanto proposto dalla riforma del Terzo settore, con specifico riferimento all'art. 55 D. Lgs.117/2017 (co-programmazione e co-progettazione).

È un percorso che reputa necessario attivarsi all'interno delle comunità ritenendo che il prossimo futuro del welfare sia da ripensare in funzione di un coinvolgimento attivo dei cittadini, pensando ad un impegno civico che, in un'epoca come questa, si deve intendere in senso rinnovato e ampio verso il mondo delle fragilità.

Cronoprogramma

Prevediamo che l'intera azione formativa possa svilupparsi in 10 mesi, presumibilmente da settembre 2021 a luglio 2022.

Programma organizzativo dettagliato dell'azione formativa

Riportiamo nella tabella che segue il programma organizzativo delle proposte formative con evidenza dei contenuti, durata, numero edizioni, nome e curriculum sommario dei formatori.

Dettaglio Scheda Progettuale KOINON

MODULI E TITOLO DEL PERCORSO FORMATIVO	ORE	EDIZIONI	TOTALE ORE	NOMINATIVO DOCENTE	DESTINATARI
Modulo introduttivo: Politica e Obiettivi del dopo di noi					
Corso 1: "I disabili possono avere/costruire un dopo di noi"	4	1	4	Carlo Francescutti, assistente sociale	100 tra operatori sanitari e sociali di ATS, ASST, Comuni e Uffici di Piano; medici di medicina generale, operatori di soggetti gestori dell'unità di offerta della rete sanitaria, socio-sanitaria e sociale per le persone con disabilità; amministratori locali; realtà del Terzo settore impegnate nella disabilità e operatori UTR
				da definire	
				ATS	
				Ufficio di Piano	
Corso 2: "Da dove partiamo"	4	1	4	Marco Bollani, ANFFAS	100 tra operatori sanitari e sociali di ATS, ASST, Comuni e Uffici di Piano; medici di medicina generale, operatori di soggetti gestori dell'unità di offerta della rete sanitaria, socio-sanitaria e sociale per le persone con disabilità; amministratori locali; realtà del Terzo settore impegnate nella disabilità e operatori UTR
				da definire	
				LEDHA	
				Gianluca Nicoletti, scrittore	
				<i>Enti Terzo Settore: codocenza</i>	
Modulo centrale: Progettare il dopo di noi					
Corso 3: "Elementi di progettazione degli interventi: dalla valutazione del bisogno alle azioni progettuali e attuative"	3	1	3	Massimiliano Malè, dirigente Terzo Settore	100 tra operatori sanitari e sociali di ATS, ASST, Comuni e Uffici di Piano; operatori di soggetti gestori dell'unità di offerta della rete sanitaria, socio-sanitaria e sociale per le persone con disabilità
				Enti Terzo Settore codocenza	
Laboratorio 1: Valutazione del bisogno: statificare il bisogno e	4	2	8	Massimiliano Malè, dirigente Terzo Settore	100 tra operatori sanitari e sociali di ATS, ASST, Comuni e Uffici di Piano; operatori di soggetti gestori dell'unità di offerta della rete sanitaria, socio-sanitaria e sociale per le persone con disabilità
Laboratorio 2: Case Manager e support manager Laboratoariale:	4	2	8	Silvia Ungaro, formatrice	
Laboratorio 3: Budget di Progetto	4	2	8	ANFFAS Brescia	
Laboratorio 4: Contratto come buona prassi dell'attuazione della co-progettazione	4	2	8	Massimiliano Gioncada, avvocato	
Laboratorio 5: Coinvolgimento della persona con disabilità	4	2	8	Roberta Speciale, psicologa	
Laboratorio 6: Come coinvolgere le comunità uno sguardo sul welfare di comunità	4	2	8	da definire	
Corso 4: Costituire un patrimonio del dopo noi: aspetti operativi per destinare il patrimonio privato alla finalità pubblica del dopo	4	2	8	Antonella Rebuffoni, notaio	
				Enti Terzo Settore codocenza	
Modulo "diffuso": Contenitore delle esperienze					
Sperimentazioni/testimonianze/opinioni delle persone e delle famiglie relative alle esperienze attuate	3	1	3	da definire	100 tra operatori sanitari e sociali di ATS, ASST, Comuni e Uffici di Piano; medici di medicina generale, operatori di soggetti gestori dell'unità di offerta della rete sanitaria, socio-sanitaria e sociale per le persone con disabilità; amministratori locali; realtà del Terzo settore impegnate nella disabilità e operatori UTR
Il "bilancio sociale" delle esperienze presenti sul nostro territorio	3	1	3	da definire	
Modulo finale: Esiti e prassi (da presentare da parte dei)					
Sessione plenaria: Abitare, formare, educare e training: modelli abitativi e loro sostenibilità; efficacia dell'azione di dopo di noi	3	1	3	da definire	100 tra operatori sanitari e sociali di ATS, ASST, Comuni e Uffici di Piano; medici di medicina generale, operatori di soggetti gestori dell'unità di offerta della rete sanitaria, socio-sanitaria e sociale per le persone con disabilità; amministratori locali; realtà del Terzo settore impegnate nella disabilità e operatori UTR
Sessione plenaria: Restituzione finale	3	1	3	da definire	
				Enti Terzo Settore codocenza	

Cl.

SCHEMA DI CONVENZIONE
PER LA REALIZZAZIONE DI PROGRAMMI DI FORMAZIONE /
INFORMAZIONE SUL PROGETTO DI VITA LEGATO AL
DOPO DI NOI L. 112/2016
(D.G.R. n. XI/3404/2020 e D.G.R. n. XI/3972/2020)

TRA

l'Agenzia di Tutela della Salute di Brescia (di seguito per brevità ATS) con sede a Brescia, Viale Duca degli Abruzzi, 15, Codice Fiscale e Partita IVA n. 03775430980, rappresentata dal Direttore Generale Dott. Claudio Vito Sileo, nato a Bergamo in data 13.09.1961, nominato con D.G.R. n. XI/1058 del 17.12.2018, domiciliato per la carica presso la sede ATS

E

l'Ente _____ con sede a _____, Via _____ n. ____ Codice Fiscale e Partita IVA n. _____ nella persona del Direttore Generale/Legale Rappresentante/Amministratore in qualità di Partner di ATS e Capofila di propri Partners (di seguito "l'Ente Partner")

VISTI

- la D.G.R. n. XI/3250 del 16.06.2020 "Piano Regionale Dopo di Noi L. 112/2016 e indicazioni per il programma operativo annualità 2019";
- la D.G.R. n. XI/3404 del 20.07.2020 "Programma operativo regionale per la realizzazione degli interventi a favore di persone con disabilità grave - Dopo di Noi L. 112/2016 - Risorse annualità 2019";

- la D.G.R. XI/3972 del 02.12.2020 “Programmi di formazione/informazione sul progetto di vita legato al Dopo di Noi in attuazione della D.G.R. XI/3404/2020. Determinazioni”;
- il Decreto della DG Politiche Sociali, Abitative e della Disabilità n. 15645 del 14.12.2020 “Programmi di formazione/informazione sul progetto di vita legato al Dopo di Noi (DGR XI/3972/2020): impegno e liquidazione”;
- il Decreto DG ATS Brescia n. 122 del 01.03.2021;

PREMESSO CHE

- l’Ente Partner con nota prot. n. _____ del _____ ha presentato manifestazione d’interesse per la co-progettazione e la realizzazione di programmi di formazione e informazione sul progetto di vita legato al Dopo di Noi L. 112/2016;
- l’ATS con nota prot. n. _____ del _____ ha ammesso il predetto Ente quale soggetto partner per la co-progettazione e la realizzazione di programmi di formazione e informazione sul progetto di vita legato al Dopo di Noi L. 112/2016;
- L’Ente Partner, in seguito agli incontri effettuati in ATS in data 19 e 23 aprile 2021 ha provveduto all’adeguamento della proposta presentata e comunicato la disponibilità alla realizzazione di un progetto rimodulato unitario e in co-progettazione;

PRESO ATTO

che l’ATS e l’Ente Partner, a conclusione della fase di co-progettazione, accettano di stipulare il presente accordo di partenariato nel rispetto di tutto quanto sotto definito;

SI CONVIENE QUANTO SEGUE

Art. 1 Oggetto - Finalità dell'accordo

Il presente accordo è diretto a disciplinare i rapporti giuridici ed economici discendenti in capo all'ATS nel ruolo di coordinamento e quale unico interlocutore nei confronti di Regione Lombardia e l'Ente partner partecipante alla realizzazione dei programmi di formazione/informazione, nonché i singoli ruoli e gli impegni reciproci.

Art. 2 Caratteristiche della Proposta

Lo scopo generale esplicitato nell'allegato alla D.G.R. XI/3972/2021 è il consolidamento e lo sviluppo di elementi innovativi che portino alla costruzione di progetti di vita e degli strumenti per affinare la valutazione multidimensionale degli operatori ATS, ASST, Comuni, Enti del Terzo Settore, attraverso la realizzazione di un setting formativo ampio e inclusivo che approfondisca gli elementi della L. 112/2016 e faccia altresì emergere esperienze peculiari e buone prassi territoriali.

Art. 3 Obblighi di ATS

All'ATS competono le seguenti azioni:

- coordinamento, attuazione e rendicontazione delle attività previste;
- erogazione delle risorse ai soggetti che partecipano alla realizzazione di programmi di formazione/informazione;
- monitoraggi secondo le indicazioni definite da Regione Lombardia.

Art. 4 - Obblighi dell'Ente Partner

L'Ente Partner si impegna ad attuare i programmi formativi secondo obiettivi, finalità e modalità indicate nelle DD.GG.RR. XI/3404/2021 e XI/3972/2021. I tempi di realizzazione sono definiti in sede di co-

progettazione attraverso la realizzazione di un cronoprogramma/calendario dei corsi.

L'Ente si impegna a:

- Realizzare le azioni proposte;
- presentare la documentazione attestante le spese sostenute, attenendosi alle voci di costo indicate nella manifestazione d'interesse allegata al Decreto DG ATS n. 122 del 01.03.2021, in tempo utile per consentire all'Agenzia di effettuare la rendicontazione a Regione Lombardia e/o eventuali monitoraggi intermedi;
- conservare la documentazione giustificativa contabile;
- permettere il più ampio accesso alle informazioni richieste nelle fasi di controllo e di verifica ispettiva da parte di Regione Lombardia e di ATS Brescia.

Art. 5 - Personale

Per la realizzazione delle attività oggetto del presente accordo l'Ente Partner:

- garantisce la presenza di personale adeguatamente qualificato per lo svolgimento di tutte le attività di propria competenza previste nella proposta formativa, anche acquisiti ai fini di docenza/formazione;
- si impegna a rispettare, nei confronti del personale sopraindicato, tutte le norme e gli obblighi economici, previdenziali, assistenziali, pensionistici, assicurativi e di sicurezza dei luoghi di lavoro previsti dai C.C.N.L. di settore e dalla normativa vigente in materia;

- garantisce che il personale operante sarà coperto da assicurazione contro infortuni e malattie connesse allo svolgimento delle attività e per la responsabilità civile verso terzi.

Art. 6 - Rendicontazione ed erogazione risorse all'Ente Partner

L'ATS si impegna a corrispondere all'Ente Partner, quale corrispettivo per la realizzazione di programmi di formazione / informazione sul progetto di vita legato al Dopo di Noi di cui al Decreto ATS n. 122 del 01.03.2021, un contributo per un importo pari a € _____.

L'erogazione del contributo all'Ente partner avverrà in due fasi:

- acconto del 70% ad avvio della realizzazione dei programmi di formazione (comunicato ad ATS Brescia);
- 30% a conclusione, a seguito di verifica della conforme realizzazione;

L'Ente Partner si impegna a mettere a disposizione aggiuntivamente il 10% del contributo assegnato indicato nel presente articolo, a titolo di co-finanziamento per la realizzazione del programma di formazione, in termini di valorizzazione di risorse impegnate e rendicontate nel programma stesso.

Art. 7 - Realizzazione e durata

L'attuazione della proposta formativa deve essere realizzata nel periodo settembre 2021 – luglio 2022.

Art. 8 – Immagine coordinata

Per la realizzazione dei programmi di formazione/informazione sul progetto di vita legato al Dopo di Noi, ATS e gli Enti Partner definiranno in fase di co-progettazione una strategia comunicativa atta a uniformare la presentazione degli strumenti e dei programmi al fine di riconoscibilità e

immediatezza nell'identificazione dell'iniziativa. Questo potrà realizzarsi attraverso la realizzazione di format comuni e loghi, secondo le modalità che verranno concordate tra le parti.

Inoltre su ogni documento connesso all'iniziativa, in ogni forma (es. cartacea, digitale, web), l'Ente Partner si impegna a riportare anche il logo di ATS, secondo le indicazioni da questa fornite.

**Art. 9 - Codice di Comportamento e Piano Triennale per la
Prevenzione della Corruzione.**

L'Ente Partner si impegna al rispetto delle disposizioni di cui al Codice di Comportamento dell'ATS di Brescia nonché del Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione vigente, come pubblicati sul sito di ATS Brescia, che l'Ente Partner si impegna a consultare periodicamente, consapevole che l'inosservanza può comportare la risoluzione del presente accordo. All'atto della sottoscrizione del presente accordo le parti danno atto di aver preso visione del Codice di Comportamento e del Piano triennale per la prevenzione della corruzione vigenti e si impegnano affinché le attività di che trattasi si svolgano nel pieno rispetto dei principi e delle disposizioni in essi enunciati, consapevoli che l'inosservanza può comportarne la risoluzione.

Art. 10 - Protezione dei dati personali

Ai sensi del Reg. UE 2016/679 e del D. Lgs. n. 196/2003 così come modificato dal D. Lgs 101/18, titolari del trattamento sono Regione Lombardia, ATS e l'Ente Partner in ragione delle operazioni di trattamento di competenza.

Le parti si impegnano ad ottemperare agli obblighi previsti dal Reg. UE 2016/679 e dal D. Lgs. n. 196/2003 così come modificato dal D. Lgs 101/18 e a tutte le altre disposizioni vigenti in materia di protezione dei dati personali.

In particolare ciascuna delle parti si impegna a trattare i dati personali nello svolgimento delle attività definite dal presente accordo osservando le seguenti disposizioni e istruzioni:

- assumere, in proprio e anche per il fatto dei propri dipendenti, consulenti e collaboratori, ogni responsabilità al riguardo, affinché ogni dato personale, informazione o documento di cui dovesse venire a conoscenza o in possesso non vengano, comunque, in alcun modo e in qualsiasi forma, comunicati o divulgati a Terzi, né vengano utilizzati per fini diversi da quelli di stretta attinenza alle attività oggetto del presente accordo;
- osservare rigorosamente la massima riservatezza in ordine all'attività svolta e ai risultati conseguiti nonché in merito a ogni dato personale o informazione di cui dovesse venire a conoscenza;
- assicurarsi di essere dotata di modelli appropriati per l'identificazione e la revisione delle modalità di trattamento dei dati e per tempestivamente segnalare violazioni di dati personali ai sensi dell'art. 33 e 34 del Regolamento UE;
- rispettare le prescrizioni di tipo tecnico ed organizzativo in merito alle misure di sicurezza previste nell'art. 32 del Regolamento UE;
- verificare che le misure di sicurezza adottate possano essere ritenute idonee a prevenire i rischi di distruzione o perdita dei dati, anche

accidentale, nonché di accesso non autorizzato o di trattamento non consentito o, comunque, non conforme alle finalità della raccolta.

L'Ente Partner inoltre:

- prima di effettuare la raccolta dei dati relativamente a tutte le finalità oggetto della presente convenzione, anche per conto di ATS Brescia, si accerta che gli interessati abbiano preso visione dell'informativa ed espresso il proprio consenso al trattamento dei dati ai sensi degli artt. 13 e 14 del Regolamento UE, secondo il modello approvato da Regione Lombardia e accerta che il consenso al trattamento dei dati sia espresso mediante un atto positivo inequivocabile con il quale l'interessato manifesta l'intenzione libera, specifica, informata e inequivocabile di accettare il trattamento dei dati personali che lo riguardano, assicurandosi che il consenso sia applicabile a tutte le attività di trattamento svolte per la stessa o le stesse finalità; il consenso da parte dell'interessato deve essere prestato per tutte le finalità oggetto della presente convenzione, anche per conto di ATS Brescia;
- si impegna ad ottemperare ai requisiti di cui al Regolamento UE, in particolare con riferimento alla nomina del Responsabile della Protezione dei Dati (DPO - art. 37), all'adozione del Registro delle attività di trattamento (art. 30) e agli adempimenti in caso di notifica di violazioni dei dati personali all'Autorità di Controllo (art. 33).

Art. 11 Risoluzione dell'accordo, decadenze e rinunce dei soggetti beneficiari

Il presente accordo può essere risolto nei casi di mancato rispetto delle prescrizioni contrattuali dovute a grave inadempimento.

La decadenza del presente accordo avviene nel caso di:

- rilevazione di inadempienze delle disposizioni e prescrizioni del presente accordo, anche in esito ai controlli effettuati da parte di ATS;
- falsità nelle dichiarazioni rese e sottoscritte dai soggetti attuatori nell'ambito della realizzazione del Piano di Intervento e del Progetto esecutivo;
- rinuncia debitamente motivata da parte di ATS a Regione Lombardia.

ART. 12 – Clausola di salvaguardia e manleva

L'Ente Partner si assume ogni responsabilità per qualsiasi danno ingiusto causato da propria omissione, negligenza o altra inadempienza nell'esecuzione delle obbligazioni contratte. Inoltre con la sottoscrizione dell'accordo, l'Ente accetta espressamente, completamente ed incondizionatamente il contenuto e gli effetti di tutti i provvedimenti ivi richiamati. Analogamente l'Ente rinuncia ad eventuali azioni o contenziosi instaurabili contro provvedimenti già adottati e conoscibili.

ART. 13 - Controversie

Per ogni controversia che potesse insorgere nell'ambito dell'esecuzione dell'accordo è competente il Foro di Brescia.

ART. 14 - Spese di stipula della convenzione

L'imposta di bollo, se dovuta, è ripartita tra le parti contraenti in parti uguali se l'Ente Partner è soggetto pubblico, grava interamente sul soggetto privato se l'Ente Partner appartiene a quest'ultima tipologia.

L'Ente Partner si impegna a corrispondere all'ATS di Brescia, entro il termine di 90 giorni dalla data di sottoscrizione del presente accordo, un

importo pari a metà o all'intera imposta complessiva dovuta, a seconda della fattispecie.

Il presente accordo viene registrato solo in caso d'uso.

ART. 15 – Norma di rinvio e adeguamento

Per quanto non previsto dal presente accordo si farà riferimento alla normativa generale e speciale che regola la materia. In caso di sopravvenienza di disposizioni legislative o regolamentari regionali, nonché di adozione di provvedimenti amministrativi regionali incidenti sul contenuto del presente accordo, lo stesso deve intendersi automaticamente modificato ed integrato, così come per sopravvenute disposizioni imperative di carattere nazionale senza che maggiori oneri derivino per l'ATS. In tali casi l'Ente ha facoltà di recedere dall'accordo, a mezzo di formale comunicazione da notificare all'ATS e alla Direzione regionale competente per materia, con congruo preavviso al fine di assicurare, comunque ed in ogni caso, la continuità assistenziale degli utenti.

ART. 16 - Norma conclusiva

Nessuna altra clausola potrà tassativamente, ovvero, in nessun altro modo, essere apposta o rivendicata dall'Ente se non previa approvazione scritta da parte di ATS Brescia e, per quanto di competenza, da parte della Regione Lombardia. In tal senso conseguentemente, è da ritenersi irricevibile ed inammissibile qualsivoglia contestuale o postuma istanza apposta o rivendicata dall'Ente Partner al sotteso rapporto giuridico ed economico.

Letto confermato e sottoscritto digitalmente.

Per l'ATS Brescia

Per l'Ente Partner

IL DIRETTORE GENERALE

Il Legale Rappresentante

dott. Claudio Sileo

(o altro soggetto munito
di rappresentanza legale)

ART. 17 "Approvazione specifica"

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 1341, comma 2, c.c., le parti dichiarano di aver letto e di approvare tutte le clausole contenute nel presente accordo e dei documenti ed atti ivi richiamati, con particolare riferimento ai seguenti articoli: art. Obblighi dell'Ente Partner, art. Clausola di salvaguardia e manleva e art. Norma di rinvio e adeguamento, nonché di tutte le disposizioni di cui in premessa.

Per l'ATS Brescia

Per l'Ente Partner

Firmato digitalmente

Firmato digitalmente

IL DIRETTORE GENERALE

Legale Rappresentante

dott. Claudio Sileo

(o altro soggetto munito
di rappresentanza legale)

PROGRAMMA INFORMATIVO REGIONALE SUL DOPO DI NOI
PROGETTO DI COMUNICAZIONE PROMOSSO DA ATS BRESCIA PER IL TERRITORIO LOMBARDO
PRIMA IPOTESI OPERATIVA

Regione Lombardia, attraverso la D.G.R. XI/3972/2020, ha assegnato ad ATS Brescia il compito di realizzare uno specifico programma di informazione a favore delle famiglie con la finalità di creare le migliori condizioni di approccio per il riconoscimento nelle misure del Dopo di Noi dell'opportunità di ridisegnare il percorso di vita della persona, promuovendo l'idea che l'emancipazione dal nucleo, anche abitativa, è un successo della famiglia nel favorire l'adultità emotiva e relazionale del figlio disabile, l'apertura ad una prospettiva di vita e non una necessità dettata da contingenze involutive. Il percorso è da attuare in raccordo con le altre ATS in ordine ai contenuti e alle modalità di declinazione a livello territoriale.

Con il Decreto Direzione Generale Famiglia, Solidarietà Sociale, Disabilità e Pari opportunità n. 15645 del 14.12.2020 sono stati assegnati ad ATS Brescia € 80.000,00 confermando la finalità per l'elaborazione e l'attuazione di un programma omogeneo per l'intero territorio regionale di formazione/informazione/sensibilizzazione rivolto alle stesse persone con disabilità, alle loro famiglie, alla rete sociale di appartenenza, agli Amministratori di sostegno, alle associazioni delle famiglie.

Il progetto di comunicazione di ATS Brescia, che sarà condotto in raccordo con le altre ATS e il Gruppo di Monitoraggio Dopo di Noi, è rivolto alle persone con disabilità, alle loro famiglie e alla restante parte di pluralità di soggetti e stakeholder, ed è finalizzato al miglioramento della conoscenza sul tema del Dopo di Noi. Nel corso degli ultimi anni le tematiche della Disabilità hanno subito una rapida evoluzione e il progressivo processo di applicazione della Legge 112/2016 conferma l'impatto positivo e innovativo sulla materia.

Risulta essenziale che il nuovo impianto si diffonda a più livelli, non solo nei confronti delle persone interessate a vario titolo sul tema, ma anche tra la popolazione generale, al fine di far crescere le conoscenze in tema di disabilità e portare, nel tempo, ad allentare e scardinare stereotipi e luoghi comuni del passato. Consci del fatto che il fine ultimo qui descritto è parte di un processo evolutivo socio-culturale che necessita di tempo, **il progetto di comunicazione promosso da ATS Brescia intende mettere un primo seme che porti in modo generativo a germogliare nuove conoscenze sul Dopo di Noi nelle comunità di riferimento.**

La comunicazione sul Dopo di Noi vuole essere raccontata secondo una pluralità di strumenti, con l'obiettivo di raggiungere trasversalmente e su più fronti i diversi destinatari finali.

In questo senso ATS Brescia vuole promuovere un'azione informativa da realizzarsi con la collaborazione di un provider che si occupi di realizzare materiali di comunicazione dedicati (brochure, infografiche, sito web dedicato, utilizzo di altri strumenti...).

Il punto d'atterraggio è la realizzazione di una pagina web dedicata al Dopo di Noi, ospitata sul sito di Regione Lombardia (o in alternativa di ATS Brescia), che dovrà:

- spiegare e raccontare le tematiche informative, riportando elementi giuridici ed esperienziali;
- raccogliere e rendere disponibili i programmi di formazione rivolti agli operatori promossi dalle 8 ATS lombarde (DGR XI/3792/2020), al fine di evidenziare e far conoscere la ricchezza del territorio lombardo e le opportunità concretamente promosse;
- promuovere, attraverso la realizzazione di alcuni *short video*, n. 8 testimonianze/interviste a persone disabili, amministratori di sostegno, altri soggetti particolarmente significativi, che hanno contribuito a migliorare gli aspetti conoscitivi-relazionali-esistenziali sul Dopo di Noi. Temi dei video potrebbero essere: il bisogno di vita indipendente; promuovere l'autonomia del figlio disabile; progetto di vita e case manager; il domicilio protesizzato; la comunità supportiva; trust e aspetti giuridici; tra privato e privacy, esperienza di housing sociale.

Per la modalità di diffusione della campagna si è ipotizzato di avvalersi di una pluricanalità di strumenti e azioni che includano, tra le altre cose:

- un logo e immagine coordinata in modo da rendere univoco e immediatamente riconoscibile il tema;
- una campagna social basata su infografiche e video con *landing* al sito web per approfondire;
- una campagna web utilizzando i siti delle 8 ATS e di enti e cooperative interessate al tema, al fine di permettere la massima permeabilità della campagna sui soggetti.

In conclusione, il presente progetto non ha velleità di rendere il tema completamente esaustivo, anche in considerazione della sua complessità e dell'ampia platea a cui è rivolto, e rimane "aperto" e a livello di proposta, con la disponibilità ad accogliere elementi che altre ATS e il Gruppo di Monitoraggio Dopo di Noi promuoveranno e integreranno, anche in relazione a specificità e peculiarità territoriali che connotano fortemente lo scenario lombardo in tema di disabilità.

ELEMENTI ESSENZIALI PRIMA IPOTESI OPERATIVA

ATTORI E COMPETENZE PRINCIPALI

- REGIONE LOMBARDIA attraverso il già istituito Gruppo di Monitoraggio Dopo di Noi, detta le linee principali di comunicazione a sostegno dell'intera policy, valorizzando le diverse componenti (ATS, ASST, Enti Locali e Terzo Settore) che costituiscono il gruppo regionale.
- ATS BRESCIA, attraverso il Servizio Analisi e Risposte ai Bisogni Emergenti (Dipartimento PIPSS) assume la conduzione operativa del progetto di comunicazione.
- UFFICI COMUNICAZIONE delle 8 ATS lombarde, in relazione con i rispettivi Dipartimenti PIPSS, sostengono la campagna di comunicazione, sono responsabili del Programma di formazione rivolto agli operatori del territorio di competenza, provvedono all'aggiornamento e all'implementazione delle sezioni e dei contenuti. Inoltre definiscono in raccordo con ATS Brescia le esperienze da evidenziare nei video.
- ENTE PROVIDER è il soggetto a cui ATS Brescia affida la realizzazione del logo e dell'immagine coordinata dell'intera campagna, la realizzazione di materiali, la diffusione via web e social e la realizzazione degli n. 8 video.

PIANO DEI COSTI E TEMPISTICA

ATS Brescia propone un affidamento per € 60.000,00 a un ente provider e potenzia l'operatività dedicata alla campagna con l'acquisizione di un operatore interinale part-time (€ 20.000,00).

Alle risorse regionali è opportuno aggiungere una valorizzazione figurativa da parte delle 8 ATS.

Tempi di realizzazione:

- ✓ maggio-luglio 2021: a seguito dell'approvazione della proposta da parte di Regione, definizione dei contenuti con il Gruppo di Monitoraggio Dopo di Noi, affido a ente provider e selezione risorsa interinale;
- ✓ giugno-agosto 2021: acquisizione dei programmi formativi delle 8 ATS, coordinamento tra ATS Brescia e gli Uffici Comunicazione delle Agenzie;
- ✓ settembre-dicembre 2021: realizzazione da parte del provider dei video, contenuti, materiali, ecc;
- ✓ settembre 2021 – luglio 2022: sviluppo progressivo della campagna;
- ✓ ottobre 2022: rendicontazione.